

## Mission

**Salvare il pianeta e proiettare nel futuro il destino della specie umana attuando metodi innovativi per l'antropizzazione del territorio e per il riequilibrio fra natura e cultura.**

La sopravvivenza dell'intero pianeta ed il destino della specie umana sono indissolubilmente legati alla capacità di governare l'incremento della popolazione mondiale, che nel 2050 è stimata in oltre 9 miliardi di persone, e gestire la spinta inevitabile verso l'inurbamento, visto che diversi istituti di studio demografico stimano come alla stessa data del 2050 almeno 6,4 miliardi di persone, circa il 70% della popolazione, sarà urbanizzato.

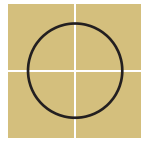
L'antropizzazione del territorio, l'azione dell'uomo tesa a trasformare l'ambiente naturale per soddisfare le esigenze proprie e della collettività, è all'origine di tutti i problemi che affliggono il pianeta: l'incremento della temperatura, l'effetto serra, la desertificazione, la riduzione e la precarietà delle superfici coltivabili, il consumo delle risorse primarie, ecc...

Fenomeni che ormai sfuggono a qualsiasi possibile controllo da parte dei sistemi culturali e direttivi così come attualmente concepiti, i quali, tra le altre cose, producono una classe politica generalmente inadeguata.

Questi aspetti che coinvolgono direttamente le risorse essenziali, che sono finite, e la sostenibilità dello sviluppo compatibile proprio in rapporto alla finitezza delle risorse, sono gestibili esclusivamente da chi ha competenze di programmazione territoriale, di urbanistica ed architettura, soprattutto in riferimento al nuovo modo di vedere l'architettura, essa stessa come risorsa essenziale, che ha tratto la sua origine nei fondamenti degli studi e delle ricerche condotte nel corso degli anni.

ARCHITECTURA.PLACE propone una nuova concezione ed organizzazione urbana, da noi concepita e sviluppata, basata su elementi che possono essere tecnicamente controllati e guidati nel loro processo di formazione.

Una nuova organizzazione urbana per rispondere alle esigenze di inurbamento nei paesi in via di sviluppo, ma anche per ristrutturare gli ambiti urbani che sono passati dalla città fino alla metropoli o addirittura alla megalopoli in modo inappropriato e casuale, con tutti i disagi che ne conseguono, la quale si basa su alcuni aspetti che possono essere scientificamente controllati e guidati nel loro processo di formazione.



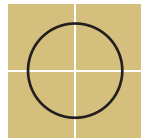
**Definire un ruolo nuovo dell'architetto e delle figure professionali coinvolte nel processo di antropizzazione del territorio fornendo strumenti tecnici e scientifici ed opportunità di misurarsi con problematiche a livello globale.**

Al fine di gestire adeguatamente i processi di formazione, definizione e sviluppo della città nella società globale è indispensabile una nuova definizione del ruolo dell'architetto, così come delle altre figure professionali che concorrono al processo di antropizzazione dei luoghi. La complessità delle problematiche urbane contemporanee, la nuova articolazione della socialità, le diffuse esigenze di riqualificazione, la sostenibilità dei fatti urbani e la necessità di avviare nuovi e differenti processi di urbanizzazione impongono l'acquisizione di nuovi strumenti di lavoro, che consentano all'architetto di recuperare un'autorevolezza tecnico-scientifica e culturale, intervenendo in maniera decisiva sulla polis contemporanea.

Attraverso l'architettura si esprime un'idea di mondo. La risposta al disorientamento e all'alienazione del mondo contemporaneo può essere trovata quindi all'interno dell'architettura stessa, i cui strumenti tecnici, che nel tempo hanno formato i luoghi antropizzati, possono dare le risposte adeguate ai problemi dell'urbanizzazione contemporanea. L'architettura è intesa come recipiente capace di contenere la liquidità, l'effimerità e talvolta perfino l'evanescenza della cultura globale e del relativismo individuale.

Nel contesto globale diviene fondamentale il ruolo dell'architetto per ricomporre il giusto rapporto antropologico nell'ambito delle differenti realtà territoriali e culturali. Il lavoro dell'architetto consisterà quindi nel ricucire la continuità tipologica, morfologica e culturale dei luoghi specifici, dispiegando allo stesso tempo tecniche, valori e conoscenze contemporanee.

ARCHITECTURA.PLACE, parallelamente a una rivalutazione del lavoro dell'architetto e delle figure professionali coinvolte a vario titolo nell'antropizzazione del territorio, si pone dunque l'obiettivo di definire strumenti e fattori di antropizzazione dei luoghi, valutando di volta in volta la loro sostenibilità ambientale. La valutazione degli aspetti in questione, compatibilmente alla finitezza delle risorse, ai cambiamenti climatici e all'incremento della popolazione, è gestibile esclusivamente da chi ha competenze di programmazione territoriale, urbanistica e architettura, soprattutto in riferimento al nuovo modo di vedere l'architettura stessa come risorsa essenziale.



ARCHITECTURA.PLACE

**Realizzare una rete sociale ed un sistema di relazione fra persone reali utilizzando la rete internet per implementare il sistema con la partecipazione di tutti coloro che vorranno contribuire alla definizione di nuovi modelli culturali.**

La metodologia prescelta per promuovere nuovi strumenti di lavoro è quella della divulgazione e dell'interazione sul web, tramite la piattaforma ARCHITECTURA.PLACE, che costituisce l'effettivo terreno di scambio tra i professionisti interessati a concorrere in maniera attiva al progetto.

Il risultato previsto è la costituzione di una rete aperta di professionisti interagenti a livello globale, soggetti a formazione continua attraverso lo scambio e la condivisione delle proprie esperienze e competenze professionali. La rete di professionisti oggi può apportare gli strumenti necessari per operare a differenti livelli in tutti quei settori della civiltà contemporanea che tradizionalmente, nel processo di antropizzazione e costruzione del territorio, erano riconducibili alle competenze dell'architetto. Tutti, indistintamente, possono aderire, interagire e comunicare fra di loro e con l'Associazione stessa utilizzando la rete sociale di ARCHITECTURA.PLACE.